

Tavolo tematico: Rappresentanza e Titolarità

Siamo in un momento di grande voglia di cambiamento, soprattutto internamente alla nostra associazione, in relazione con una società civile in continua evoluzione per l'affermazione dei nuovi diritti. Quindi anche la nostra rappresentanza dovrà adeguarsi.

Per la Uisp, come del resto per tutti i movimenti associativi democratici, nei vari campi della vita sociale e culturale la cui affermazione passa attraverso la pratica motoria e lo sport, si è aperta una prospettiva diversa dal passato.

Da tempo in una società moderna e complessa come la nostra, così differenziata e segmentata sia sul piano produttivo, sia su quello sociale, le forme che noi tutti avevamo conosciuto non ce la fanno più ormai a rappresentare i cittadini, organizzare e dare un nuovo volto alla nostra identità toscana molto più vicino alla realtà ed essere un tramite tra cittadini e istituzioni.

La nostra fortuna è che la Uisp si nutre di passioni e sensibilità, di volontariato, che si confrontano nelle intelligenze di *chi sa condividere un luogo comune*, una casa: questa grande sensibilità ci aiuta non poco a confrontarci con l'esterno e ad avere un rapporto di comunicazione e un sistema di rappresentanza interno, che però non riesce ancora a rispondere adeguatamente alle domande.

Siamo stati capaci di allontanare il collateralismo, siamo riusciti ad avere una nostra strategia senza che nessuno ci indicasse strade oggi non più percorribili; abbiamo assunto un'etica di vera autonomia, rafforzando sempre la logica dello studio, dell'approfondimento, dell'esperienza e della ricerca e di essere capaci di fare rete in tutto il territorio.

Un nuovo modo di essere noi stessi, saldamente radicato alla nostra storia basata sui soli principi di sport riconosciuti.

Abbiamo avuto delle grosse delusioni nella stagione del collateralismo, che non vogliamo assolutamente ripercorrere: rivendichiamo con forza il nostro ruolo autonomo a rappresentare le istanze sociali attraverso lo sport dei cittadini. Le varie sensibilità, le diverse anime sono la grande forza della nostra Associazione.

Siamo consapevoli della nostra scelta e per questo riteniamo indispensabile che la nostra autonomia politica ci contraddistingua sempre su tutte quelle strategie dei principi di sport su cui è centrale e determinante la nostra attività quotidiana nei territori.

Quindi la capacità di mantenere una presenza forte e diffusa sul territorio è determinante affinché vengano rafforzate la nostra rappresentatività e la nostra identità. Questa è la condizione che ci ha permesso e ci permetterà di intercettare tutte quelle persone che ancora non ci conoscono, di riuscire a prevedere cambiamenti e dinamiche sociali, quindi vivere i territori con i loro problemi, con le loro diversità sulla base delle nostre politiche relative alle pratiche sportive.

Per questo è importante la formazione del nostro gruppo dirigente, la selezione e l'affermazione di dirigenti a ogni livello all'altezza dei nuovi compiti, perché dovremo sempre di più e meglio gestire

il processo di trasformazione di identità, riuscendo a far vivere la nostra associazione con un modello di reciproco rispetto dei ruoli, senza alcuna prevaricazione dell'individualismo sfrenato.

E' necessaria la stabilità di tutta l'associazione, perché questo ci permette di trasformare il nostro dibattito interno in una opportunità di crescita complessiva, a tutto vantaggio della rappresentatività della nostra associazione e dei nostri dirigenti.

E' indispensabile per una nuova rappresentanza, identità e autonomia confermare quanto segue:

ESSERE RICONOSCIBILI, quindi sostenere ulteriormente l'impegno sulla comunicazione (nella società dell'immagine e della comunicazione non basta fare, è necessario anche dare sostanza all'immagine che proponiamo all'esterno).

ESSERE RICONOSCIUTI quindi procedere in tutte le sedi per estendere/conseguire riconoscimenti istituzionali di primo livello (v. Coni).

Il consenso nella società moderna non può prescindere dall'immagine. Vediamo che cosa vuole dire attuare campagne pubblicitarie o di marketing per prodotti da commercializzare; anche in politica è diventata protagonista la "comunicazione". Nel nostro paese crediamo di essere fra i pochi ad avere attuato un nuovo sistema per parlare alla gente, non più trasferendo slogan, ma idee e valori.

Quindi anche alla nostra attività è necessaria una comunicazione precisa e puntuale, senza differenzazioni nelle istanze interne alla Uisp. A livello nazionale abbiamo una buona immagine, che però con difficoltà si sostanzia sul territorio. A livello regionale invece sono stati fatti dei buoni passi in avanti, tali da permetterci di conoscere ogni giorno la vera attività e non solo della Uisp. Lo dimostrano la presenza su i media regionali, la rete regionale delle manifestazioni più rappresentative che vengono organizzate nei territori, e una presenza continua in un dibattito a livello regionale con la voce del Presidente regionale. Un'informazione quindi giorno per giorno, piacevole e/o spiacevole.

Sicuramente ancora non sarà sufficiente, ma oggi almeno in Toscana la Uisp è presente con una sua visibilità, soprattutto in termini propositivi e di riferimento per chi oggi ha un compito non certo facile di gestire i territori.

E' qui che sta l'occasione storica e la responsabilità nuova della nostra associazione, la ragione fondante per una sua più determinante funzione nella società.